

nalità che introduce divisioni fra i lavoratori artificiali
Riduzione dell'orario di lavoro come miglioramento della qualità
della vita più che come difesa dell'occupazione.
-Rifiuto di qualsiasi tipo di sacrifici.

E) Ruolo istituzionale del sindacato

- subordinazione alle compatibilità del quadro politico di governo e di opposizione e ai suoi scontri ed incontri
- soffocamento dei CdF
- integrazione crescente nelle strutture statali istituzionali
- teoria sempre più diffusa della cogestione (0,50%)

=Rilancio della democrazia

Problema di linea politica e della sua modificazione
Rilancio della struttura rappresentativa di base a partire da un movimento di massa che rifiuti le compatibilità.

Rifiuto della subordinazione alla linea governativa e ai suoi equilibri e scontri, partire dalla lotta per migliorare le condizioni dei lavoratori per incidere sulle linee generali

Rifiuto di carattere strategico di aggancio del sindacato o di pezzi di esso a qualsiasi ipotesi di tipo cogestivo, socialdemocratico, o laburista ecc.

F) Punti di scontro

Rifiuto integrale dello 0,50%

No ai licenziamenti e alla mobilità, ma anche NO a qualsiasi forma di riduzione dell'occupazione (prepensionamenti ecc.)

No all qualsiasi attacco alla scala mobile

No a qualsiasi modifica del collocamento che comporti chimate individuali discriminanti e una agenzia del lavoro per regolare la famigerata mobilità esterna.

Si all'egualitarismo sia in fabbrica che nel sociale ~~vantaggiosi~~ facendosi anche carico dei problemi degli emarginati

Riduzione dell'orario di lavoro per tutti e non subordinata alla sola difesa dell'occupazione

No all'autoregolamentazione degli scioperi e alla ristrutturazione dei CdF per renderli più subalterni

Recupero contingenza su liquidazione

Estensione statuto dei lavoratori alle aziende sotto i 15 dipendenti e ai dipendenti pubblici